

Procedura di segnalazione

- La segnalazione al Sae deve pervenire al coordinatore regionale in forma scritta, tramite l'apposito modulo, scaricabile sul sito serviziosae.ch
- Il coordinatore effettua una prima valutazione sulla pertinenza della domanda rispetto al catalogo delle prestazioni, alla casistica e alle modalità d'intervento del SAE.
- Se esistono le condizioni per una presa a carico, viene organizzato un incontro con la famiglia (solitamente solo con i genitori), l'ente segnalante e il SAE.
- Durante l'incontro, il coordinatore del SAE presenta il servizio e le modalità d'intervento. L'operatore dell'ente segnalante riassume la situazione familiare, le difficoltà presenti e le motivazioni per le quali viene richiesto l'intervento del SAE. La famiglia è incoraggiata a confermare le informazioni e a completarle o, se non le condivide, ad esprimere il suo vissuto ed il suo punto di vista sulla situazione.
- Se durante questo incontro è possibile definire gli obiettivi della collaborazione, il SAE accoglie la richiesta d'intervento.
- Se la famiglia è indecisa rispetto a un percorso con il SAE, può venire proposto un "periodo di prova" di alcuni incontri, per permettere di sperimentare in concreto il lavoro proposto dal Servizio.

Fase operativa

- Il coordinatore del SAE organizza un incontro con la famiglia per presentare l'educatore/trice incaricato/a.
- Nei primi incontri l'educatore cerca di chiarire la problematica, di definire la domanda e di stabilire degli obiettivi concreti, rilevando le risorse da valorizzare.
- Dopo alcuni incontri l'educatore presenta la situazione in équipe regionale ed assieme ai colleghi si discutono il progetto educativo e gli obiettivi per la famiglia ed i minori.
- Durante l'accompagnamento educativo le modalità di lavoro del SAE sono modulate in funzione dell'evolversi della situazione.
- A scadenze regolari vengono effettuate, con la famiglia e l'ente segnalante, dei bilanci intermedi sull'accompagnamento educativo, durante le quali gli obiettivi e la collaborazione possono essere confermati o modificati in funzione dei cambiamenti intervenuti, sempre in un'ottica di condivisione.
- L'accompagnamento prosegue finché le parti lo ritengono utile e necessario. È prevista una durata massima dell'intervento corrispondente a 18 mesi, estensibili se necessario a 24. Al termine della collaborazione educativa, il SAE effettua un bilancio conclusivo con la famiglia e l'ente segnalante.